

La Commissione, per rendere operativo il progetto, ha chiesto la collaborazione della Segreteria sopracitata in ordine alla realizzazione della ricerca e all'affidamento del relativo incarico ad un organismo di comprovata esperienza, entro il limite di spesa di L. 10.000.000.

Per l'attuazione dell'indagine è stato individuato EUROBIC DOLOMITI S.c.a.r.l. (EUROBIC) a cui, peraltro, partecipano Società a partecipazione azionaria regionale (Veneto Sviluppo S.p.a. e Veneto Innovazione S.p.a.). Detto soggetto può vantare esperienze di analisi per progetti di sviluppo locale, di collaborazione con istituzioni scolastiche e di assistenza nei riguardi di associazioni e organizzazioni economico-sociali; inoltre EUROBIC è inserita nella rete di relazioni promossa dalla Società pubblica per l'imprenditoria giovanile, nell'ambito del progetto "Osservatorio sull'imprenditorialità femminile". Si tratta in sostanza di analizzare il contesto socio-economico in cui opera l'imprenditoria femminile. Considerati gli scopi statuari, l'organizzazione sociale e l'esperienza maturata, EUROBIC è apparso il soggetto idoneo a soddisfare le esigenze dell'amministrazione regionale e a cui affidare la consulenza, a fronte del compenso forfetario di L.10.000.000 e consegna dell'elaborato entro quattro mesi dall'accettazione dell'incarico.

STATO DI ATTUAZIONE

Con D.G.R. n. 4701 del 28.12.1999 è stato dato mandato al Segretario regionale al Settore secondario di espletare gli atti necessari a dare attuazione al progetto.

Con lettera del sopracitato Segretario l'incarico di realizzare la ricerca è stato formalmente affidata ad EUROBIC.

D'intesa con la Commissione, sono stati definiti nel dettaglio gli aiuti operativi del progetto. Si resta ora in attesa di ricevere l'elaborato finale.

L.R. 30 dicembre 1987, n. 62

Attuazione del programma pari opportunità anno 1999

Punto 7 - Progetto esecutivo:

"BROCHURE INFORMATIVA SUI CENTRI PER LA MATERNITA' E L'IVG"

D.G.R. n. 5078 del 28.12.1999.

Impegno di spesa: £ 10.000.000.=

CONTENUTI E MODALITA' OPERATIVE

Il programma di iniziativa in materia di pari opportunità per l'anno 1999 prevede al punto 7 la realizzazione di una brochure informativa sui centri preposti in Veneto ad occuparsi di maternità e I.V.G. tradotta in più lingue, rivolta alle donne immigrate e agli operatori del settore.

A partire degli anni '70 si assiste in Italia e nel Veneto a un decremento progressivo del numero delle I.V.G.

Considerando le I.V.G. effettuate nella Regione Veneto negli anni 1990-96 si nota che il trend decrescente interessa in modo particolare le donne italiane, mentre la tendenza risulta opposta nel caso delle donne straniere.

In Veneto infatti le I.V.G. totali effettuate da donne straniere sono passate da 231 nel 1970 (pari al 3,5% del totale degli interventi di questo tipo), a 1089 nel 1997 (pari al 18% delle I.V.G. totali effettuate nella nostra regione)

Se si confrontano i dati relativi alle I.V.G. con quelli relativi alla prostituzione straniera in Italia, non si può non notare che vi è una quasi totale sovrapposizione fra i due.

Il fenomeno della prostituzione straniera si è infatti sviluppato soprattutto a partire dal 1990 in poi ed ha interessato prevalentemente donne provenienti dalla Nigeria e dai paesi dell'Est.

Si tratta per lo più di giovani donne giunte in Italia a seguito di raggiunti ignari di ciò che aspettava loro o speranzose di poter guadagnare in fretta per poi ritornare al loro paese di origine, trovatesi invece a vivere in uno stato di semi schiavitù nei confronti dei loro compagni-protettori.

La condizione di irregolarità in cui vivono, il tipo di vita condotto, l'ignoranza riguardo i propri diritti, nonché nei confronti del territorio in cui risiedono, fanno sì che spesso queste donne non sappiano a chi rivolgersi in caso di gravidanza indesiderate, frutto non tanto di rapporti sessuali intrattenuti con i clienti bensì con i loro protettori, e non sappiano come comportarsi, quali siano le tutele ad esse accordate.

E' lecito presupporre che i dati sopra esposti "sottostimino" il fenomeno, in quanto non comprensivi delle interruzioni di gravidanza praticate illecitamente da mamane e connazionali in casa, senza le dovute precauzioni igieniche e gli strumenti adeguati.

Simili premesse rendono il problema della interruzione volontaria di gravidanza da parte delle donne straniere un "fenomeno" da studiare ed affrontare con la massima urgenza ed in maniera adeguata nei suoi risvolti socio-sanitari, affinché il principio di equità nell'accesso e nell'utilizzo dei servizi socio-sanitari risulti non solo un principio teorico.

A tal fine, tenendo conto della difficoltà di raggiungimento del target a cui ci si vuole rivolgere e della velocità con cui il passaggio di informazioni avviene in tale ambiente attraverso il cosiddetto passaparola, una brochure tradotta in più lingue (o meglio, nelle lingue della strada), contenente tutti i centri della regione

preposti ad occuparsi del problema, anche sotto l'aspetto psicologico, è apparsa alla Commissione una prima risposta adeguata al fenomeno.

La realizzazione della brochure infatti oltre a permettere, in un primo momento, di creare collegamenti, relazioni e scambi di informazioni fra i differenti centri che si occupano del fenomeno, una volta distribuita nei luoghi maggiormente frequentati da tali donne (consultori questure, pronto soccorso, centri di prima accoglienza ecc.), permetterà loro, qualora ne avessero bisogno, di sapere dove andare e a chi rivolgersi..

Per l'effettuazione delle operazioni di rilevazione e di redazione della Brochure, la Commissione ha evidenziato l'opportunità di avvalersi della collaborazione professionale temporanea di una ricercatrice il cui curriculum dimostri l'acquisizione di significativa esperienza in materia.

Ha quindi proposto il nome di Mariangela Treppete, giovane ricercatrice laureata a Padova, che per questa specifica attività presenta adeguata esperienza e specializzazione culturale, anche in ordine alla conoscenza delle lingue parlate nel mondo degli extracomunitari e della strada. Può inoltre vantare numerose collaborazioni con enti ed istituzioni del settore per progetti ed indagini sulle problematiche dell'immigrazione, come risulta dal curriculum acquisito agli atti della Commissione.

L'incarico alla giovane ricercatrice offre per di più alla Commissione l'occasione di svolgere un'azione positiva a favore delle professionalità e dell'occupazione femminili.

A Mariangela Trappete sono stati affidati i seguenti compiti a fronte di un compenso globale di L.10.000.0000 :

- Avvio di relazioni con le differenti realtà pubbliche e private che si interessano del fenomeno con particolare riguardo a:
 - Commissione Regionale per le Pari Opportunità;
 - Assessorati Regionali competenti in materia (Politiche Sociali, Sanità, Flussi Migratori);
 - Associazioni che si occupano di maternità, prostituzione, immigrazione;
- Raccolta materiale su "prostituzione ed interruzione volontaria di gravidanza";
- Mappatura di tutti i centri della regione predisposti ad occuparsi di maternità e I.V.G., prendendo contatto in una prima fase con gli enti pubblici e le associazioni competenti di capoluoghi di provincia attraverso la notifica dell'iniziativa e delle sue finalità, per poi procedere con la raccolta delle informazioni specifiche su ciascuno ed alla ricognizione delle singole realtà locali procedendo a "raggiera";
- Progettazione della Brochure;
- Traduzione della Brochure nelle differenti lingue.

A conclusione dell'incarico entro 12 mesi della data di conferimento dello stesso, Mariangela Treppete consegnerà alla Commissione il rapporto finale di ricerca su floppy disk e supporto cartaceo.

STATO DI ATTUAZIONE

Ad esecutività della D.G.R. n.5078 del 28.12.1999 si è provveduto ad affidare formalmente con lettera l'incarico alla ricercatrice.

La Commissione ha quindi definito analiticamente con la stessa gli aspetti operativi dell'inchiesta. Sulla base di quanto concordato, Mariangela Treppete ha prodotto il progetto esecutivo dettagliato.

Si è proceduto pertanto alla liquidazione dell'acconto pari al 30% del compenso, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. 5078/99.

Si resta in attesa di ricevere l'elaborato finale.

L.R. 30 dicembre 1987, n.62
Attuazione del programma anno 1999
Punto 8 - Progetto esecutivo:
"PUBBLICAZIONE GUIDA AI SERVIZI"
D.G.R. n. 5080 del 28.12.1999
Impegno di spesa: £ 4.500.000

CONTENUTI E MODALITA' OPERATIVE

Nel capitolo "SALUTE" del documento programmatico in materia di pari opportunità approvata dal Consiglio regionale con provvedimento n. 83 del 22.11.1999, al punto 8 la Commissione ha previsto di pubblicare la "Guida ai servizi" che ha promosso in attuazione del precedente programma di attività, al fine di monitorare i servizi che nella nostra Regione operano nelle situazioni di disagio, con particolare riguardo a settori d'intervento quali: salute (prevenzione - recupero - cura); aiuto alle famiglie (consultori - centri anti violenza - vita di relazione); discriminazioni (Consigliere di parità - Comitati e Commissioni pari opportunità); orientamento, scuola, formazione, lavoro (centri di orientamento e di formazione per recupero ed inserimento).

La Guida elenca i servizi attivati nel territorio, suddivisi per temi monografici e per provincie, riportando tutte quelle informazioni utili che consentono di usufruire al meglio, e cioè in che cosa consiste il servizio e per quali finalità è stato istituito, dove si trova, chi ne ha diritto, quali vengono richiesti, qual è la normativa di riferimento, ecc..

La Commissione, completata la rilevazione, ha ritenuto utile trarre dal rapporto di ricerca un opuscolo agile e svelto da consultare, per veicolarlo e distribuirlo nel territorio regionale, con l'obiettivo di condurre una campagna mirata d'informazione che contribuisca a dare un concreto aiuto alle danne che si trovano in situazioni di disagio e, più in generale, promuova una migliore educazione di uomini e donne, nel rispetto della dignità propria ed altrui.

La realizzazione della Guida era stata affidata con D.G.R. n. 5189 del 29.12.1998 all'Istituto di ricerca CREL Veneto-Centro Ricerche Economiche e del Lavoro con sede in Venezia-Mestre.

Il CREL Veneto, interpellato, si è dichiarato disponibile a realizzare l'opuscolo, curandone la stampa a fronte di un corrispettivo di L. 4.500.000 IVA inclusa.

La proposta presentata dal CREL, riferita alla stampa in 1700 copie di un volumetto facile da consultare, di una quarantina di pagine nel formato mini di cm 15x21, con bordatura colorata che evidenzia le aree di servizio, è apparsa congrua sotto il profilo economico rispetto ai servizi richiesti, tenuto conto dell'esperienza in analoghe iniziative editoriali realizzate dalla Commissione pari opportunità ed estremamente vantaggiosa per quanto attiene il profilo qualitativo e l'ottimizzazione dei tempi, in quanto CREL Veneto, avendo realizzato l'elaborato da pubblicare, è in grado di assicurare la migliore riuscita dell'iniziativa relativamente alla revisione dei testi, l'editing e, più in generale, ai rapporti con la tipografia.

Pertanto l'incarico di stampa dell'opuscolo è stato affidato a CREL Veneto, con l'intesa di concordare con la Commissione la definizione analitica dell'iniziativa.

STATO DI ATTUAZIONE

Ad esecutività del provvedimento in oggetto, è stato definito nel dettaglio il materiale di documentazione da pubblicare. Si è ora in attesa di ricevere gli opuscoli.

L.R. 30 dicembre. n. 62

Attuazione del programma anno 1999

Punti 9 e 12 - Progetti esecutivi:

"ESTENSIONE DELLA RICERCA SULLE NUOVE POVERTA' ALLA PROVINCIA DI BELLUNO";

"ULTERIORE RICERCA SULLA POVERTA': DONNE GIOVANI E SOLE CON PROLE A CARICO"

D.G.R. n.5074 del 28.12.1999

Impegno di spesa. £. 69.000.000

CONTENUTI E MODALITA' OPERATIVE

Il programma, in coerenza con il dettato della L.R. 62/87 che assegna alla Commissione come compito primario l'elaborazione di ricerche per una puntuale conoscenza della condizione femminile, prevede la realizzazione di alcune indagini. Tali indagini andranno ad implementare il già notevole patrimonio prodotto nei precedenti anni.

Nell'anno 1999 la Commissione ha deciso di dedicare un'attenzione specifica ed una consistente quota del budget a disposizione alle situazioni di disagio, in particolare alla povertà, sviluppando il filone d'indagine avviato in attuazione del programma d'attività 1998 con l'inchiesta "Le nuove povertà nel veneto del benessere", intesa ad esplorare la dimensione femminile del fenomeno della povertà in un contesto di elevato benessere come quello riscontrabile nella nostra regione.

Purtroppo, da alcuni anni la povertà è tornata di attualità. Com'è noto, la povertà non è un fenomeno tipicamente odierno. Di fatto non ha mai cessato di esistere: oggi, però, questa condizione rappresenta un "imprevisto" meno "previsto" di un tempo. La sua esistenza, nei nostri contesti sociali, colpisce profondamente il senso comune.

Ultimamente, sempre più spesso, si è generata una certa confusione nell'uso del termine povertà. Proprio per questo si rende necessario chiarire modi e dimensioni del fenomeno, avendo presenti le indicazioni emerse dalle ricerche su scala locale e nazionale già realizzate nel settore.

Obiettivo della Commissione è una approfondita disamina del problema, sgombra da luoghi comuni, che permetta di affrontare misure concrete ed approcci di intervento atti a ricostruire lo stato sociale e ad assicurare una risposta adeguata ai nuovi bisogni.

I dati finora emersi indicano che la condizione sociale di povertà non è un fatto particolare che colpisce un singolo individuo e in maniera fatalista. Più spesso va riferita non tanto al singolo individuo interessato, ma al suo nucleo familiare. Inoltre, nella povertà si entra e da essa si può uscire. Va considerata, quindi, come un processo che si dipana nel tempo, a sommatoria di più eventi che si verificano nel corso della vita.

Non esiste "una" povertà, ma "diverse" condizioni di povertà, poiché molteplici sono gli elementi che si intrecciano e vanno a costituirla.

Esiste poi una differenza fra la povertà oggettiva e quella soggettiva. Ovvero si può essere in una condizione oggettiva di mancanza degli elementi considerati basilari in una data società, ma non percepirsi come poveri.

In conclusione, gli studi realizzati portano a definire la povertà come una condizione di deficit di risorse necessarie per raggiungere e mantenere quel livello

di vita che è reputato decente, civile, tollerabile a lungo senza grandi sacrifici, da un individuo, da una famiglia, una comunità locali. Si tratta di una condizione che è al tempo stesso oggettivamente misurabile, storicamente e culturalmente relativa, e soggettivamente definita.

Tenute presenti le considerazioni sopra esposte la Commissione ha inteso operare un approfondimento che prevede i seguenti punti:

- 9) estensione del lavoro di ricerca già assegnato con D.G.R. n. 5185 del 29.12.1998 alla Fondazione Corazzin di Venezia/Mestre in riferimento alla nuova categoria emergente di povertà, incentrato sulla situazione delle donne anziane sole, il cui ambito era limitato alle province di Treviso e Verona.

Il campione di 60 interviste già realizzate a donne anziane sole delle suddette province (30 per ciascuna provincia), viene esteso alla provincia di Belluno con l'aggiunta di ulteriori 30 interviste. Quest'area, infatti, si trova in una situazione del tutto particolare poiché, oltre ad essere una delle più povere della Regione, conosce ancora il fenomeno dell'emigrazione dei giovani verso aree con maggior possibilità di occupazione. Le donne anziane sono dunque più sole e più povere.

La Commissione ha ritenuto che non sia produttivo ai fini conoscitivi e delle risorse disponibili estendere il campione a tutte le province rimanenti, ma che tale estensione vada più opportunamente riservata ad una sola altra, in modo che la rilevazione nel suo complesso risulti equamente suddivisa in tre province del Veneto, caratterizzate da condizioni socio economiche parzialmente diverse: Verona, Treviso e Belluno.

- 12) Allargamento del campo di ricerca alle problematiche delle donne sole con figli minori a carico, quale figura di povertà emergente.

L'esplorazione di questa ulteriore realtà del nostro territorio consentirà di individuare quali sono le maggiori necessità di queste donne, molto spesso non incluse nei programmi di aiuto predisposti dalle amministrazioni locali.

Per scandagliare questo particolare universo è prevista la realizzazione di interviste in profondità mediante la somministrazione di 60 colloqui con una traccia semistrutturata nelle due province del Veneto (Vicenza e Rovigo) non toccate dall'inchiesta sulle donne anziane sole, 30 per ciascuna provincia di cui 15 da realizzarsi nel comune capoluogo di provincia e 15 in realtà con minori livelli di urbanizzazione. Il campione, individuato tramite l'aiuto di assistenti sociali, di associazioni che si occupano di problemi femminili, dell'associazionismo assistenziale, ecc., viene posto a base di un approfondimento riguardante non solo le condizioni sociali attuali, ma soprattutto i percorsi biografici, le difficoltà incontrate, le risorse disponibili, l'atteggiamento e l'immagine della povertà e della propria condizione.

Per la realizzazione del percorso sopra descritto, articolato nei due punti elencati, la Commissione ha proposto di continuare ad avvalersi della Fondazione Corazzin, a prosecuzione dell'incarico già affidato con D.G.R. 5185/98, confortata nella sua scelta dalla comprovata esperienza acquisita nel campo dall'istituto di ricerca in questione e dal produttivo e collaudato rapporto di collaborazione instauratosi in occasione della prima tranche dell'indagine. La Fondazione Corazzin si è dichiarata disponibile a svolgere il nuovo incarico impegnandosi a presentare come prodotto finale un rapporto che raccoglierà quanto emerso nella inchiesta effettuata nel 1998 e gli esiti della indagine 1999.

Riguardo al preventivo di spesa, la Fondazione Corazzin ha richiesto un importo complessivo di lire 69.000.000.

Con D.G.R. n. 5080 del 28.12.1999 la Giunta regionale ha approvato l'attuazione del progetto così come sopra descritto.

STATO DI ATTUAZIONE

Ad esecutività del provvedimento, dopo il formale affidamento dell'incarico, la Fondazione Corazzin ha avviato l'inchiesta, concordando con la Commissione i dettagli esecutivi della iniziativa.

Il progetto sta per concludersi; la Fondazione Corazzin ha consegnato un primo elaborato provvisorio, cui seguirà la stesura dell'elaborato finale.

E' stato liquidato un acconto pari a L.18.000.000: seguirà, dopo la consegna del dossier definitivo, il pagamento del saldo.

L.R. 30 dicembre 1987, n. 62
Attuazione del programma 1999
Punto 10 - Progetto esecutivo:
"PUBBLICAZIONE RICERCA SULLE POVERTA' NEL VENETO
DEL BENESSERE".
D.G.R. n. 5081 del 28.12.1999
Impegno di spesa: £. 20.000.000

CONTENUTI E MODALITA' OPERATIVE

Nell'ambito delle funzioni attribuite alla Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità dalla legge istitutiva 62/87 è prevista una particolare area attinente alla promozione, pubblicazione e diffusione di indagini e ricerche sulla situazione della donna e sui problemi relativi alla condizione femminile nella Regione.

Per espletare tale mandato nel corso degli ultimi anni la Commissione ha prodotto numerose pubblicazioni. Anche nel 1999 ha inteso attivarsi in questa prospettiva, indicando uno specifico intervento nell'ambito del proprio programma di attività.

Nel suddetto programma, al punto 10 la Commissione regionale pari opportunità prevede di pubblicare e diffondere la ricerca che ha promosso per esplorare la dimensione femminile del fenomeno della povertà in un contesto di elevato benessere come quello veneto, a coronamento dell'impegnativo lavoro avviato in attuazione del programma 1998 e proseguito in esecuzione del programma 1999.

L'indagine analizza in profondità le dinamiche della condizione di povertà, soffermandosi con particolare attenzione sulla situazione di due categorie emergenti di povertà, quella delle donne anziane e sole e quella delle donne giovani e sole con figli a carico, con l'obiettivo di far emergere anche e soprattutto il sommerso della cosiddetta povertà dignitosa.

La realizzazione della ricerca è stata affidata con D.G.R. n. 5185 del 29.12.1998 alla Fondazione Corazzin di Venezia/Mestre che si è impegnata a produrre l'elaborato finale entro la prima metà dell'anno 2000.

La Fondazione Corazzin si è dichiarata, inoltre, disponibile ad occuparsi della stampa e diffusione dell'elaborato, a fronte di un corrispettivo complessivo di L. 20.000.000.= IVA compresa.

La Commissione regionale - ritenendo che l'indagine, per i temi trattati, la metodologia impiegata e l'ampiezza del commento, rappresenti un punto di notevole qualità e novità rispetto alla pubblicistica oggi disponibile nel settore della ricerca sociale attinente la popolazione femminile nella nostra regione e vada pertanto pubblicata e diffusa, anche a livello nazionale - ha colto la disponibilità offerta dalla Fondazione Corazzin proponendola per il relativo incarico, nella convinzione che i risultati dei lavori di indagine e ricerca promossi in attuazione dei propri programmi di attività debbano trovare puntuale e pronta diffusione per fornire a quanti sono impegnati sul fronte della promozione dei valori della parità strumenti di conoscenza, di approfondimento e di lavoro.

Il preventivo di spesa presentato dalla Fondazione Corazzin riporta un costo complessivo di L. 20.000.000.=, IVA inclusa, così suddiviso:

Pubblicazione a stampa per n. 3.000 copie

- Formato cm. 14x21
- Sviluppo (presunto) pp.112
- Stampa interni a un colore
- Stampa copertina a 4 colori+plastificazione opaca
- Carta interni Arcoprint Edizioni da 100 gr/mq
- Carta copertina patinata opaca da 250 gr/mq L.13.000.000
- Spese di spedizione, individuazione e rapporti con la Casa editrice, revisione testi, lavoro di coordinamento L. 7.000.000=

L'offerta è apparsa congrua sotto il profilo economico rispetto ai servizi richiesti - tenuto anche conto dell'esperienza in analoghe iniziative editoriali realizzate dalla Commissione pari opportunità - ed estremamente vantaggiosa per quanto attiene il profilo qualitativo e l'ottimizzazione dei tempi, in quanto la Fondazione Corazzin, realizzando l'elaborato da pubblicare, è in grado di assicurare la migliore riuscita dell'operazione relativamente alla revisione dei testi, l'editing e, più in generale, ai rapporti con la Casa editrice. E' inoltre, certamente, interessata alla diffusione e conoscenza del volume e potrà validamente collaborare alla soluzione di un indirizzario di spedizione mirato ed esaustivo.

Pertanto, la Giunta regionale con D.G.R. n. 5081 del 28.12.1999 ha approvato l'affidamento dell'incarico di stampa alla Corazzin.

STATO DI ATTUAZIONE

In esecuzione della D.G.R. 5081/99 sopracitata, la Commissione ha notificato alla Fondazione Corazzin l'incarico.

Resta ora in attesa della consegna dell'elaborato finale di ricerca per dare corso alla stampa

L.R. 30 dicembre 1987, n.62

Attuazione del programma 1999

Punto 11 - Progetto operativo:

"CONVEGNO DI PRESENTAZIONE DELLA RICERCA SULLE NUOVE
POVERTA' NEL VENETO DEL BENESSERE"

D.G.R. n. 5079 del 19.12.1999

CONTENUTI E MODALITA' OPERATIVE

Il punto del programma in oggetto prevede la realizzazione di un convegno sul tema delle nuove povertà femminili in Veneto, quale tappa dell'impegnativo itinerario di conoscenza e approfondimento, articolato in più momenti, che la Commissione ha disegnato nell'arco di due anni per esplorare le categorie emergenti di nuova povertà femminile, il caso delle donne anziane sole e delle sole con figli a carico.

A queste specifiche situazioni di disagio la Commissione ha riservato grande attenzione e notevoli risorse economiche, sia in relazione al programma 1998 che a quello dell'anno 1999. riguardo alle difficili realtà in argomento, ancora poco conosciute ma destinate ad assumere sempre più rilievo e gravità, la Commissione ha promosso una approfondita inchiesta in tutto il territorio regionale, per fare emergere il sommerso e permettere così di avere un chiaro panorama delle problematiche ad esse collegate, al momento non affrontate o in minima parte risolte.

L'indagine è ora in corso di realizzazione ad opera della Fondazione Corazzin di Venezia/Mestre, che ha già consegnato un primo rapporto e sta completando la stesura dell'elaborato finale.

Nel frattempo, completata la prima tranche dedicata al caso della donne anziane sole, la Commissione ha lavorato per richiamare il massimo interesse sul fenomeno ed assicurare allo stesso la più larga visibilità e risonanza, organizzando un convegno dove ha presentato i primi dati emersi.

Successivamente, la pubblicazione e la diffusione del rapporto di ricerca promuoveranno l'informazione più esaustiva e capillare.

Il convegno, dal titolo "Le nuove povertà nel veneto del benessere", si è svolto con una larga partecipazione di pubblico nel giorno 19 febbraio 2000, a Venezia presso Ca' Dolfin, nell'Aula Magna dell'Università degli Studi di Venezia, secondo il seguente programma che ha impegnato una mattinata di lavoro:

ore 9,30

- Saluti, Presidente del Comitato pari opportunità, dell'Università Ca' Foscari di Venezia, ospitante il convegno;
- introduzione, Presidente della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità;
- Presentazione della ricerca, Fondazione Corazzin;
- Interventi di docenti universitari, uomini e donne, esperti del fenomeno a livello nazionale e regionale: Carla Facchini - Sociologia della famiglia, Università di Milano Bicocca; Maria Grazia Totola -

- Economia dello sviluppo, Università di Verona; Mauro Niero - Sociologia e metodologia della ricerca, Università di Verona;
- Coordina: Anna Maria Riviello, Vicepresidente della Commissione nazionale per la parità e le pari opportunità;
 - Dibattito;
 - Conclusioni, Presidente della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità ;
 - Buffet.

Relativamente all'organizzazione logistica del convegno, la Commissione regionale pari opportunità con nota prot. 634/10214 del 1.12.1999 ha provveduto a contattare ai sensi dell'art.43 della L.R. 6/1980 alcune ditte per richiedere la disponibilità ad assicurare tale servizio ed il migliore preventivo entro il limite di spesa di £ 30.000.000 IVA inclusa.

Rispetto ai servizi richiesti, dettagliatamente esplicitati nella nota sopracitata e sinteticamente riassunti come segue:

- servizio di pubblicizzazione del convegno;
- servizio di documentazione;
- servizio logistici;
- servizi di sala;
- servizio di segreteria,
- servizio di ospitalità e rappresentanza,
- consegna del materiale documentario residuo;
- riserva per costi imprevisti;

sono pervenute le seguenti offerte:

INTERLOQUIA	circa £ 31.000.000	IVA inclusa
NEXA	minimo £ 25.053.000	IVA inclusa
	massimo £ 27.428.000	IVA inclusa
PUBLIMARKACOMMUNICATION	£ 27.000.000	IVA inclusa

Considerando che la ditta Nexa ha presentato una offerta ben documentata ed esautiva articolata in più opzioni a scelta nel limite dei costi minimo e massimo sopra riportati è apparso conveniente affidare a tale ditta l'incarico organizzativo in argomento entro il limite di spesa di £ 26.500.000 IVA.

STATO DI ATTUAZIONE

L'attuazione del progetto si è definitivamente conclusa con il pagamento delle competenze spettanti alla ditta NEXA per i servizi resi.

L.R. 30 dicembre 1987, n. 62
Attuazione del programma anno 1999
Punto 4 - Progetto esecutivo:
"SPESE DI RAPPRESENTANZA"
D.G.R. n. 5075 del 28.12.1999.
Impegno di spesa: £10.000.000.=

CONTENUTI E MODALITA' OPERATIVE

Nel capitolo "Rete di relazioni" la Commissione regionale pari opportunità riconferma l'obiettivo che sin dall'insediamento si è posta: essere punto di riferimento nel territorio regionale per una rete di relazioni con gli organismi di parità, le associazioni femminili, le istituzioni e gli attori sociali interessati a vario titolo alle tematiche di pari opportunità, nonché essere ponte di collegamento tra i medesimi e gli organismi di parità a livello nazionale e comunitario.

La Commissione ritiene esigenza primaria l'attivazione di questa rete ai fini di una maggiore incisività, visibilità ed autorevolezza del proprio lavoro e di un coinvolgimento sinergico in progetti comuni.

Anche nell'anno 1999, pertanto, proseguendo lungo il percorso già avviato, ha creato e ha partecipato a momenti di confronto, approfondimento e sollecitazione che, oltre a consentire un contatto diretto tra l'organo regionale e le varie realtà, possono fornire alla Commissione stessa utili indicazioni di carattere operativo.

Tali attività hanno comportato spese di acquisizione di documentazione e pubblicizzazione.

Per sopperire alle necessità in argomento la Commissione ha previsto nel capitolo "Rete di relazioni" sopracitato del programma annuale, al punto 4, uno specifico impegno, indicando in L. 10.000.000.= il limite dell'ipotesi di spesa.

Le spese in argomento si riferiscono a:

a) Indennità di missione e rimborsi spese viaggio e vitto ai membri della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità fra uomo e donna per interventi fuori sede nell'anno in corso in rappresentanza della Commissione medesima, secondo quanto indicato dall'art. 6, comma 4 della L.R. 62/87, che prevede che si applichi per tali spese la L.R. 6/79 relativa al trattamento economico di missione dei Consiglieri regionali.

Importo complessivo: fino a L. 6.500.000=

b) Spese di documentazione.

Importo complessivo L. 1.500.000= IVA 4% inclusa per l'abbonamento annuo (periodo 1.10.1999 - 30.09.2000) all'agenzia di stampa va fax "DW press - il notiziario delle donne", edito da Cooperativa "Quotidiana" - via Napoleone III, 23 - 00185 Roma.

c) Spese di pubblicizzazione a sostegno dell'"azione di rete".

Importo complessivo L. 2.000.000 IVA inclusa per l'acquisto di due pagine su un numero del mensile a diffusione nazionale "Noidonne" edito da Cooperativa Libera Stampa, via della Trinità dei Pellegrini 19 - Roma, con l'intesa che i relativi impianti saranno forniti dalla Commissione regionale pari opportunità in collaborazione con l'Ufficio Stampa regionale.

Con il provvedimento indicato in oggetto si è provveduto ad assumere il necessario impegno sul cap. 70012 del Bilancio regionale di previsione anno 1999.

STATO DI ATTUAZIONE

In esecuzione della D.R.G. n. 5075 del 28.12.1999 si sta provvedendo ad acquisire la documentazione di spesa necessaria per la liquidazione delle competenze spettanti alle componenti della commissione per la missione effettuate nel corso dell'anno 1999 e per il rimborso delle spese di rappresentanza del medesimo anno.

Relativamente al punto b) si è comunicata alla Editrice interessata la sottoscrizione dell'abbonamento all'agenzia quotidiana di stampa via fax.

Quanto al punto c), a causa della sospensione delle uscite del mensile "Noidonne" per sopraggiunte difficoltà finanziarie, non è stato possibile al momento dare attuazione al progetto.

L.R. 30 dicembre 1987, n. 62

Attuazione del programma anno 1999

Punto 5 - Progetto esecutivo:

"ELABORAZIONE DEI DATI DEI PROGETTI PRESENTATI IN MATERIA DI IMPRENDITORIA FEMMINILE L. 21/5/92"

D.G.R. n. 4701 del 28.12.1999.

Impegno di spesa. £ 10.000.000.=

CONTENUTI E MODALITA' OPERATIVE

Il Consiglio Regionale con proprio provvedimento n. 83/99 ha deliberato il programma, per l'anno 1999, di iniziative regionali per le pari opportunità fra uomo e donna. Tale programma individua linee di intervento tra cui il lavoro: pone a premessa la revisione della legge statale n. 215/92, (in chiave regionalista), atteso che la predetta legge incardina nell'amministrazione ministeriale tutte le competenze in materia di imprenditoria femminile, e stabilisce di compiere una analisi allo scopo di conoscere la tipologia dell'aspirante imprenditrice veneta, il contesto in cui vive e lavora, le proprie ambizioni personali e le difficoltà incontrate. Uno spaccato concreto della futura utente della legge 215/92, anche utilizzando la documentazione di partecipazione alle procedure di gara attivate dai bandi della suddetta legge, che si trova in copia presso gli uffici Segreteria Regionale al settore secondario e ai Programmi Comunitari.